

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00769153

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

## RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0900769153

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche pian terreno, sala 7

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00769153

INVD - Data 2014

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia battistero

PRCD - Denominazione Battistero di S. Giovanni Battista

PRCS - Specifiche facciata, portale est, lunetta

### PRD - DATA

PRDI - Data ingresso sec. XIV/ inizio

PRDU - Data uscita 1932

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	cimitero
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	monumentale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Camposanto Monumentale
<b>PRCS - Specifiche</b>	salone degli affreschi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1932
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo dell'Opera del Duomo
<b>PRCS - Specifiche</b>	depositi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1986
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	scultura
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Madonna con Bambino
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1300
<b>DTSF - A</b>	1306
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giovanni Pisano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1248 ca./ 1314-1319
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000714
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Pietro canonico
<b>CMMD - Data</b>	sec. XIII/ fine
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco di Carrara/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	NR
<b>MISA - Altezza</b>	180
<b>MISV - Varie</b>	212X65X34 con basamento
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il Bambino è sprovvisto di testa e braccia.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1930/ 1932
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1950
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1986
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Caponi G.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ravenni R.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Agostini P.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 4
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Bambino. Abbigliamento: veste; mantello; tunica. Oggetti: corona.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	lungo il basamento
<b>ISRA - Autore</b>	Giovanni Pisano
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SUB PETRI CURA HAEC FUIT SCULPTA FIGURA/ NICOLI NATO IOHANNE SCULPTORE VOCATO
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Mentre attendeva al pergamo per il duomo, Giovanni Pisano tornò a lavorare per il battistero. Altera la Madonna con Bambino si ergeva in origine dall'alto della lunetta della porta principale del battistero pisano, in compagnia di altre tre figure: i due San Giovanni ( il Battista e l'Evangelista ) e il più piccolo committente inginocchiato, Pietro. La Madonna, la più monumentale tra quelle create da Giovanni, dovendo trovar posto entro una lunetta di limitata profondità, è in realtà poco più che un altorilievo e le sue vicende plastico-costruttive si svolgono pressoché esclusivamente secondo una veduta frontale. Essa infatti si caratterizza ed assume un movimento pieno di energia dal rapporto tra il deciso obliquare delle pieghe che dal basso a sinistra convergono verso il Bambino e le due cadenze verticali del manto che racchiudono il blocco, quella di sinistra avvalorata dal ripido profilarsi della spalla e quella a destra dalla posa eretta del Bambino, mentre la testa della Madonna si presenta nettamente di profilo. Di tutto il gruppo la scultura della Madonna con Bambino è la sola ad essere stata scolpita certamente da Giovanni Pisano, così come riporta l'iscrizione della base. Qualche dubbio permane circa la data di esecuzione. Di operai del battistero con il nome Pietro ce ne furono almeno due: un Pietro canonico, arciprete della cattedrale dal 1277 al 1284, ma non più nel 1286, che in tale veste aveva stipulato un contratto per i lavori del battistero di cui Giovanni ottiene il saldo nel 1295, e un Pietro di Cione, che ricevette la nomina solo nel 1306. Tra i due riferimenti cronologici, viste anche le consonanze con il pulpito pisano, generalmente il secondo sembra ancora oggi di gran lunga il più sostenibile ( Carli 1986 ), tuttavia il Caleca ( Caleca 1991 ) sostiene la tesi opposta, non solo perché il committente effigiato da Giovanni veste un abito che si confà assai più ad un ecclesiastico che ad un laico ma anche perché una raffigurazione dell'arciprete Pietro corrisponderebbe bene all'importanza dei lavori testimoniati dal pagamento del 1295, ma soprattutto per ragioni stilistiche. Nel gruppo, i moti spirali che animano tutti personaggi convergono verso il colloquio della Madonna e del Bambino al centro: più direttamente e semplicemente nel caso dell'Evangelista, con sviluppo più vasto e cadenzato nel caso del Battista e della Madonna stessa. Tutto ciò non è estraneo al comportamento di Nicola e aiuti nel pulpito di Siena, e trova anticipazioni in colloqui, quali quello di Roma e della Chiesa Romana nella fonte maggiore di Perugia. L'indubbia affinità con il gruppo della Madonna col Bambino tra due angeli della cappella degli Scrovegni a Padova è stato certo l'argomento più forte in favore di una datazione dopo il 1306, più prossima all'esecuzione di quell'opera; ma a Padova le torsioni sono più rapide, più decisi gli scontri lineari, insomma è presente lo stile fortemente frammentato che Giovanni usa al tempo dei pulpiti, e che nel gruppo del battistero pisano non si coglie ancora, per la presenza prevalente di un linguaggio di radice nicolesca. Infine un documento del 13 marzo del 1284 chiarisce a riguardo: siamo nella taglia del battistero e, per far da testimoni al</p>

pagamento di un lascito, Giovanni e il suo collaboratore Albertino di Tommaso sospendono per poco il lavoro: le carte non ce lo dicono, ma ragioni di stile rendono del tutto probabile che stessero lavorando fianco a fianco all'esecuzione del gruppo da porre sulla lunetta del portale est.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70238

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70241

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Anonimo
<b>FNTD - Data</b>	1284
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 328 r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Pisa
<b>FNTS - Posizione</b>	2070

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>FNTP - Tipo</b>	registro dei pagamenti
<b>FNTA - Autore</b>	Anonimo
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto di pagamento
<b>FNTD - Data</b>	1295
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	cc. 30r-31r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Capitolare di Pisa
<b>FNTS - Posizione</b>	A. 3

### FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Ciappei C.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Oggetti di Belle Arti delle Insigni Fabbriche della Primaziale di Pisa
<b>FNTD - Data</b>	1845
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	f. 8/ c. 23
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico dell'Opera della Primaziale Pisana

<b>FNTS - Posizione</b>	155
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario dei beni
<b>FNTA - Autore</b>	Felici I.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dell'Opera Primaziale Pisana
<b>FNTD - Data</b>	1963
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	331.1
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico dell'Opera della Primaziale Pisana
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario dei beni
<b>FNTA - Autore</b>	Guidi D.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario 2005
<b>FNTD - Data</b>	2005
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	817
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico dell'Opera della Primaziale Pisana
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barsotti S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1905
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 44-46
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bacci P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1944
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23-24
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Opera Duomo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 85
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Duomo Pisa, Battistero, Campanile
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 159, p. 168

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

2011

**CMPN - Nome compilatore**

D'Ambra L.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Russo S.

**AGG - AGGIORNAMENTO**

**AGGD - Data**

2014

**AGGN - Nome revisore**

Bonanotte M.T.

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

BIBX specifica: S. Barsotti, Due documenti inediti su Giovanni Pisano in "Miscellanea di erudizione", I, Pisa, 1905, pp. 44-46; P. Bacci, Documenti e commenti per la storia dell'arte, Firenze, 1944, pp. 23-24; G. De Angelis d'Ossat ( a cura di ), Il Museo dell'Opera del Duomo a Pisa, Pisa, Silvana Editoriale, p. 85; E. Carli ( a cura di ), Il Duomo di Pisa, il Battistero, il Campanile, Firenze, 1989; A. Caleca, La dottoressa. Il Battistero di Pisa, Bergamo, Edizioni Bolis, 1991, p. 159, p. 168; E. Carli, Giovanni Pisano, Pisa, 1977.